

La sentenza risale al 2013 ma è rimasta inedita fino a oggi. Tonizzo (Anfaa): l'ennesima forzatura del diritto



## Bologna. Donna single adotta negli Usa. Il tribunale ratifica

**L**a bambina è una minorenni. Una donna single italiana l'aveva adottata negli Usa, dove risiede. Con una sentenza del 21 marzo 2013 il Tribunale di Bologna ha riconosciuta valida l'adozione, a tutti gli effetti, anche in Italia. Forse una semplice trascrizione sulla base della Convenzione dell'Aja, per la quale fa testo la norma dello Stato in cui risiede il minore. O forse, come afferma il sito web "Articolo 29" che si occupa di orientamento sessuale e identità di genere, «un atteggiamento», quello adottato dal giudice bolognese, «di notevole apertura rispetto al modo di

intendere la famiglia, in base alle scelte affettive personali o agli stili di vita». «Potrebbe essere l'ennesimo caso in cui si tenta di modificare le procedure senza modificare la legge» commenta Frida Tonizzo dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive). In effetti, in Italia la legge non vieta l'adozione di minori da parte di single, ma solo nei «casi particolari» previsti dall'articolo 44 della legge 184/1983, quelli in cui sussiste un legame affettivo tra minore e genitore adottivo, o quando sarebbe difficile procedere diversamente nell'adozione del minore.

I toni trionfalistici di "Articolo 29" («Il Tribunale per i minori di Bologna apre la strada a un'interpretazione del dettato normativo più aderente alle esigenze contenute nella legge e consentendo l'applicazione di principi affermati ad altre ipotesi di status di filiazione, anche omogenitoriali, acquisiti all'estero») lasciano supporre che Tonizzo veda giusto. Si tratta di una forzatura, l'ennesima indebita forzatura operata mediante una "sentenza creativa".

**Umberto Folena**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA